

Nuove povertà: Polverini il Governatore della Regione Lazio non arriva a fine mese!

Inviato da Marista Urru
sabato 22 settembre 2012

Fenomeni misteriosi: NOI contribuenti paghiamo sempre di più, e presto ci spenneranno di più, (per il nostro bene afferma Monti), ma LORO i burocrati super, non arrivano a fine mese!

Questo increscioso affare di poveri amministratori che non arrivano a fine mese avviene perchè noi ricchi a 1000 euro al mese, pensionati a 400 euro al mese, giovani a 600 euro al mese, siamo una manica di spilorci, e non vorremmo nemmeno dare ancora di più al sistema. Ecco perchè la povera Polverini presidente della Regione Lazio, deve confessare che lei, povera donna, non arriva a fine mese, ha sempre il conto in rosso! Una cosa da far piangere chiunque abbia un po' di cuore, visto il gran bel lavoro che sta facendo in regione questa balda ex sindacalista! Fosse vero quel che afferma, la si dovrebbe subito mandare a casa per manifeste incapacità ad amministrare alcun che

Vediamo la povera donna con che cifre viene costretta a litigare ogni santo mese che dio manda in terra: 11.598 euro netti che ogni 27 in busta, i 100 mila annui da consigliere e 4 mila 190 mensili per il rapporto "eletto-elettore". Spero di non aver sbagliato il calcolo, ma pare proprio che la povera Polverini combatta la sua battaglia di donna di casa con 289 mila e passa euri annui.

La governatora, dimostratasi tanto brava come da cronache laziali, non ci sembra tanto povera, vediamo di raffrontarne le sue entrate insufficienti con quelle per esempio del Presidente della Repubblica: euro 239.181. Questa gente non ci può governare, perchè non possiede la capacità di giudizio. Questi ricchi e troppo foraggiati amministratori, siano burocrati siano governanti... arrivano a pretendere di fare pagare 1000 a chi incassa 400.. molti lo fanno per ottuso e becero egoismo, i più per imbecillità congenita accentuata dall'effetto oppio della massa di danaro facile che introitano.

E se potessimo avere dei dati messi in ordine, mettendo da parte particolarismi e regolandoci per funzioni .. forse capiremmo meglio come funziona il SISTEMA ITALIA, su che non-principi e non-valori ormai incancreniti e solidificati si basa

il furto di ricchezza al popolo, ormai legittimato.

Vediamo piccole corti formarsi intorno ai vari centri di potere, vediamo il satrapo incognito nella PA che dispensa favori e soldi inglobando nella corte i politici ed i faccendieri che si fanno da tramite con i piani più alti del potere. Cresce man mano una melma di gentuccola da noi pagata, spesso al costo di privare noi ed i nostri figli del necessario, perchè questi limicoli possano trafficare, ricattare, grassare, sporcare, condizionare ogni affare cui mettono mano, arricchirsi, fino a perdere il senso della realtà., a tutti i livelli, in una sorta di moto perpetua del malaffare, dall'alto in basso e dal basso all'alto, indifferente a nuove entrate od uscite del gioco che non cambia mai, al massimo si adatta per meglio mascherarsi.

La riflessione che dovrebbe scaturirne, mondata dall'inutile risentimento e dall'odio sociale, secondo me dovrebbe essere quella di chiedersi, se e che senso ha accettare di foraggiare un sistema malato, che fa acqua da tutte le parti e che ci sta portando a fondo. Come segargli le gambe? Certo, primissima cosa da fare è mondare l'opinione pubblica dal risentimento e dall'odio che presto decantano di fronte alla fatica del vivere e sopravvivere in questa brodaglia farabutta, l'odio acceca ed è anticamera di inutili partigianerie che servono solo a foraggiare il sistema, che ne è perfettamente consapevole.

Credo che anzi tutto sforzandoci di fare una semplice cosa: i conti in casa nostra, come anche poi nel rapporto fra il Paese Italia e i centri di potere esteri, ci chiariremo lo stato delle cose, non sarà bello scoperchiare DAVVERO il verminaio in tutto il suo splendore e legami e implicazioni. Ma solo dopo che avremo bevuto l'amaro calice fino in fondo, cosa che non è avvenuta per troppi, visto che ancora si appassionano a Berlusconi, Bersani, D'Alema e esimili altre marionette di colore e di contorno. Maturata la consapevolezza all'interno del teatrino Italia, potremo rivolgere la attenzione ad un teatro più vasto ed ugualmente truffaldino: quello che con la probabile collusione e crassa ignoranza che contraddistingue la nostra classe dirigente, ci ha appioppato la truffa di un debito pubblico tutto da ricontrollare e tarara al giusto, potremmo avere delle belle sorprese!

Il nostro sistema vecchio, sporco e malato dovrebbe aver la precedenza, ma sfrondando ogni analisi seria da personalismi e colori pseudopolitici: si dovrebbe procedere con dati certi, per funzione e raffrontando le funzioni. Emergeranno, quello che già confusamente emerge: delle stranezze, del tipo dell'impiegatucolo (per funzione) super pagato.. avviene per caso? Non credo, se nel tempo su di una funzione vengono caricate regalie e marchingegni che ne gonfiano la remunerazione, in realtà ci sono state ragioni all'epoca validissime, magari oggi mantenute per insipienza o perchè si detengono ancora nell'ufficio documenti “preziosi.

Ci sono funzioni apparentemente umili che danno potere di ricatto, per esempio, enorme potere di manovra politica e ricatto sono insiti in certe funzioni dei super burokrati, che infatti sono intoccabili e pagatissimi e da servitori dello Stato si sono trasformati in servitori non si sa bene di che o di chi, probabilmente di se stessi. Distaccarci però dai nomi, dalle persone, è necessario, è la funzione che resta inamovibile, oltre le persone, calcolando che niente esclude che una ottima persona occupi una certa funzione.. anche se la mia esperienza mi fa dire che i pochi casi personalmente, sia pure de relato, conosciuti, sono terminati con dimissioni per motivi di salute o carriera.. in realtà, per manifesta impossibilità di operare secondo convinzione personale.

Questo è gravissimo, il sistema è tanto incancrenito da non poter esser sanato da azione di pochi volenterosi. Stiamo arrivando agli sgoccioli, rischiamo di finire come la Grecia e peggio, anche a causa delle nostre inconsapevolezze di cittadini contribuenti che non sanno esprimere una sana, forte, opinione pubblica che faccia da testa d'ariete, che sfondi la forza della mediocre folla dei magnaccia. Tutti col riflesso condizionato del nuovo partitino che poi per forza di cose, per vivere, dovrà ricevere sovvenzioni pubbliche o private.. ed è fatta, il sistema lo fagocita in un boccone! E continua e si perpetua, ma senza evolversi, la vecchia lotta fra chi ha e vuole tutto per se e chi viene necessariamente escluso perchè una volta arrivati, redistribuire diventa impensabile.